

BANDO DI SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA, DI DURATA ANNUALE, DAL TITOLO: "SVILUPPO DI COLTURE CELLULARI UMANE E MURINE PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A PESTICIDI ED ALTRI INTERFERENTI ENDOCRINI" - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA. CODICE AR_02_2018. RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF.SSA CONCETTA AMBROSINO.

Art. 1 **Oggetto**

1. E' indetta una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento del seguente assegno per la collaborazione ad attività di ricerca di durata annuale:

Settore Scientifico Disciplinare: BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA.

Durata dell'assegno: annuale.

Fondi: Progetto Sensor.

Requisiti richiesti per l'ammissione alla selezione: *Possono partecipare tutti coloro che abbiano il seguente titolo: **Dottorato di Ricerca inerente l'attività oggetto dell'assegno.***

Titoli valutabili: *a) svolgimento di attività di ricerca, debitamente documentata, presso soggetti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, con incarichi, contratti o borse di studio; b) conseguimento di diplomi di specializzazione, sia nel territorio nazionale che all'estero; c) partecipazione a corsi di perfezionamento post-lauream, sia nel territorio nazionale che all'estero; d) pubblicazioni scientifiche nell'ambito di interesse dell'attività di ricerca e) ogni altro titolo ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica, nonché la attitudine alla ricerca. Al fine di mettere la commissione esaminatrice nella condizione di esprimere la più corretta e puntuale valutazione, i titoli di cui alla lettera e) devono essere allegati alla domanda di partecipazione secondo quanto disposto dal successivo articolo 5, comma 5.*

Titolo dell'assegno: "SVILUPPO DI COLTURE CELLULARI UMANE E MURINE PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A PESTICIDI ED ALTRI INTERFERENTI ENDOCRINI".

Descrizione attività: L'attività di ricerca sarà finalizzata alla realizzazione di un modello cellulare costituito da cellule epiteliali umane e murine, reversibilmente immortalizzate, da poter utilizzare nella valutazione degli effetti di diversi contaminanti ambientali, quali pesticidi, su diverse attività cellulari incluse quelle regolate da fattori endocrini deregolate durante la cancerogenesi. Le linee ottenute saranno successivamente geneticamente modificate al fine di inserire nel genoma il gene della luciferasi sotto il controllo di promotori minimi responsivi a fattori trascrizionali indotti da stress ossidativo. L'obiettivo della ricerca sarà quello di sviluppare un sistema che coniughi la necessità di avere a disposizione un numero elevato di cellule che siano normali e non tumorali da utilizzare nello studio degli interferenti endocrini al posto dei roditori, almeno nelle prime fasi di studio.

Responsabile scientifico: **prof.ssa Concetta AMBROSINO**, professore associato del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio per il Settore Scientifico Disciplinare BIO/13 – BIOLOGIA APPLICATA, Settore Concorsuale 05/F1, BIOLOGIA APPLICATA.

Sede: Dipartimento di Scienze e Tecnologie – Università degli Studi del Sannio. L'attività di ricerca può essere svolta in parte presso strutture esterne di Istituzioni operanti nell'ambito del Progetto Sensor, solo previa espressa autorizzazione del docente referente, sentito il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e con comunicazione all'Amministrazione universitaria.

2. L'attività di ricerca di cui al precedente comma 1 sarà svolta nel rispetto delle direttive impartite dal Responsabile Scientifico, nell'ambito delle quali il titolare dell'assegno svolgerà l'attività di ricerca assegnata in piena autonomia e senza orario di lavoro predeterminato.

Art. 2 **Requisiti e condizioni di partecipazione**

1. Possono partecipare tutti coloro che abbiano il seguente titolo: **Dottorato di Ricerca inerente l'attività oggetto dell'assegno.**

2. I candidati in possesso di titolo accademico conseguito all'estero, che non sia già stato dichiarato equipollente ai sensi della normativa vigente, devono allegare alla domanda di partecipazione i documenti (copia del titolo accademico accompagnato da copia della traduzione legalizzata e munito della dichiarazione di valore, nonché certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, accompagnato anch'esso da copia della traduzione legalizzata) utili a consentire alla Commissione giudicatrice di dichiararne l'equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione. I predetti documenti devono essere tradotti e legalizzati dalle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, secondo le vigenti norme in materia di ammissione di studenti stranieri a corsi di studio delle Università italiane.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma quarto, del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382.

4. Gli assegni di ricerca possono essere conferiti ai dipendenti di Amministrazioni Pubbliche diverse da quelle indicate nel comma precedente, che si collochino in aspettativa senza assegni presso l'Amministrazione di appartenenza per tutto il periodo di durata del contratto.

5. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e master

universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

6. Non possono partecipare alla presente procedura selettiva coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente o un ricercatore universitario che afferisce al Dipartimento di Scienze e Tecnologie – DST, con il Rettore, con il Direttore Generale ovvero con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del Regolamento di Ateneo disciplinante la materia *de qua*.

7. L'esclusione di cui al precedente comma 6 deve intendersi estesa anche al rapporto di coniugio.

8. Non possono partecipare, in ogni caso, alla selezione i soggetti che si trovino in una delle situazioni di divieto ovvero di incompatibilità di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30/12/2010.

9. Non possono partecipare coloro che abbiano riportato condanne penali ovvero abbiano in corso procedimenti penali per reati che, a insindacabile giudizio del Dipartimento affidante l'incarico, siano incompatibili con lo status di collaboratore di una pubblica amministrazione.

10. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione.

11. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura di selezione. L'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessato mediante raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata.

Articolo 3

Durata

1. L'assegno ha una durata **annuale** ed è rinnovabile o prorogabile secondo le procedure specificate nell'articolo 6 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396 e pubblicato sul Sito Web di Ateneo in data 30 marzo 2011, cui integralmente si rinvia.

2. La durata complessiva del rapporto instaurato con il titolare di assegno per la collaborazione alla attività di ricerca, compresi eventuali proroghe e/o rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso¹.

3. Con riferimento sia agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca che ai contratti di cui all'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, la durata complessiva dei rapporti instaurati con il medesimo soggetto, anche se in atenei diversi, statali, non statali o telematici, o negli enti e nelle istituzioni di cui all'articolo 2, comma 5, del richiamato Regolamento di Ateneo non può, in ogni caso, superare i dodici anni, anche non continuativi.

4. Ai fini della durata del predetto rapporto non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.

Articolo 4

Trattamento economico

1. Il trattamento economico annuo spettante al titolare dell'assegno è determinato nella misura di € **19.367,00, al netto degli oneri a carico dell'amministrazione erogante**, e viene corrisposto in rate mensili posticipate.

2. Agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca si applicano:

a) in materia fiscale, le disposizioni contenute nell'articolo 4 della Legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modifiche ed integrazioni;

b) in materia previdenziale, le disposizioni contenute nell'articolo 2, commi 26 e seguenti, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modifiche ed integrazioni;

c) in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni contenute nel Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, del 23 ottobre 2007, n. 247;

d) in materia di congedo per malattia, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modifiche e integrazioni.

¹ Per la proroga della durata complessiva dei rapporti instaurati, si consideri quanto disposto dall' art. 6, comma 2-bis, D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11 [«La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni»].

3. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale 12 luglio 2007 è integrata, con oneri a carico del bilancio di ateneo, fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno.

Art. 5

Domande e termine di presentazione. Titoli valutabili

1. La domanda di partecipazione, redatta in carta libera, utilizzando il modello allegato al presente bando **[Modello A]**, deve pervenire, in plico unico, al Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio al seguente recapito postale **Via Port'Arsa n. 11 – 82100 BENEVENTO**, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando all'Albo Ufficiale dell'Ateneo, con una delle seguenti modalità:

- a) spedizione a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento;
- b) consegna a mano;
- c) mediante un messaggio di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo **dst@cert.unisannio.it**, con il seguente oggetto: **“Domanda di partecipazione selezione assegno ricerca – CODICE AR_02_2018 – BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA – TITOLO ASSEGNO: “SVILUPPO DI COLTURE CELLULARI UMANE E MURINE PER LA VALUTAZIONE DELL’ESPOSIZIONE A PESTICIDI ED ALTRI INTERFERENTI ENDOCRINI”. RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF.SSA CONCETTA AMBROSINO**, fermo restando che:

- per l'invio di eventuali allegati il candidato deve utilizzare, a pena di esclusione, formati statici e non direttamente modificabili, preferibilmente “PDF”;
- nel caso di invio mediante Posta Elettronica Certificata, la ricevuta di ritorno viene trasmessa automaticamente dal relativo gestore;
- nel caso in cui il candidato scelga, per la trasmissione della domanda di partecipazione alla procedura oggetto del presente bando, la modalità di cui alla presente lettera, non ha necessità di verificare la ricezione del messaggio, né è tenuto a inviare la domanda su supporto cartaceo;
- la posta elettronica certificata non consente la trasmissione di allegati che, tutti insieme, abbiano una dimensione pari o superiore a **30 “megabite”**;
- qualora il candidato debba trasmettere allegati che complessivamente superino il predetto limite, è tenuto, altresì, ad inviare, con una prima “e-mail”, la domanda di partecipazione alla procedura di valutazione comparativa oggetto del presente bando, precisando che gli allegati o parte di essi saranno inviati, con successive “e-mail”, entro lo stesso termine stabilito per la presentazione della domanda.

2. Per il rispetto del termine di cui al comma 1 non farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante il plico, ma farà fede esclusivamente il timbro del Dipartimento ricevente la domanda. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione è prorogato di diritto al primo giorno seguente non festivo.

3. Sull'involucro del plico devono risultare le seguenti indicazioni:

- a) le generalità del candidato;
- b) il recapito eletto agli effetti del concorso;
- c) la dicitura di seguito indicata: **“SVILUPPO DI COLTURE CELLULARI UMANE E MURINE PER LA VALUTAZIONE DELL’ESPOSIZIONE A PESTICIDI ED ALTRI INTERFERENTI ENDOCRINI”. SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA. CODICE AR_02_2018. RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF.SSA CONCETTA AMBROSINO.**

Nella domanda di partecipazione, da redigersi in lingua italiana secondo il modulo allegato **[Modello A]**, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a) le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, specificando il codice di avviamento postale, il numero telefonico, l'eventuale numero di fax e l'eventuale indirizzo di posta elettronica (email/pec);
- b) il diploma di dottore di ricerca posseduto, il titolo della tesi, il nome del coordinatore nonché la data di conseguimento del diploma medesimo e l'Università sede amministrativa del corso di dottorato.
- c) il diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004) posseduto, la votazione riportata, il titolo della tesi, il nome del relatore, nonché la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma, ovvero il titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera *oppure, nel caso in cui il titolo*

straniero non sia stato dichiarato equipollente, richiesta di dichiarazione di equipollenza, corredata dai documenti (copia del titolo accademico accompagnato da copia della traduzione legalizzata e munito della dichiarazione di valore, nonché certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, accompagnato anch'esso da copia della traduzione legalizzata) utili a consentire alla Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione (i documenti dovranno essere presentati secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 2);

- d) l'/gli eventuale/i assegno/i di ricerca di cui è stato precedentemente titolare;
- e) gli eventuali altri titoli suscettibili di valutazione [a) *svolgimento di attività di ricerca, debitamente documentata, presso soggetti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, con incarichi, contratti o borse di studio; b) conseguimento di diplomi di specializzazione, sia nel territorio nazionale che all'estero; c) partecipazione a corsi di perfezionamento post-lauream, sia nel territorio nazionale che all'estero; d) pubblicazioni scientifiche nell'ambito di interesse dell'attività di ricerca e) ogni altro titolo ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica, nonché la attitudine alla ricerca. Al fine di mettere la commissione esaminatrice nella condizione di esprimere la più corretta e puntuale valutazione, i titoli di cui alla lettera e) devono essere allegati alla domanda di partecipazione secondo quanto disposto dal successivo articolo 5, comma 5];*
- f) le generalità del docente responsabile della ricerca;
- g) il settore scientifico-disciplinare nel cui ambito si svolgerà la ricerca;
- h) di non essere dipendente di ruolo di altre Amministrazioni pubbliche, ovvero di collocarsi in aspettativa senza assegni in caso di conferimento del suddetto Assegno di Ricerca, se dipendente di ruolo in servizio presso un'Amministrazione pubblica;
- i) di non essere personale di ruolo presso università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma quarto, del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- j) di non usufruire, contemporaneamente all'assegno di cui intende beneficiare, di alcuna borsa di studio, a qualsiasi titolo conferita, con l'eccezione di quelle eventualmente concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca cui intende collaborare;
- k) di non trovarsi in una situazione di incompatibilità derivante dalla partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, che comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.²
- l) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero di coniugio, con un docente o un ricercatore universitario che afferisce al Dipartimento di Scienze e Tecnologie - DST, con il Rettore, con il Direttore Generale ovvero con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio;
- m) di non trovarsi, in ogni caso, in nessuna delle situazioni di divieto ovvero di incompatibilità di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30/12/2010.
- n) di non aver riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali (in caso contrario, debbono essere indicate tutte le sentenze di condanna riportate, anche se sia stato concesso il beneficio della non menzione, e gli eventuali procedimenti pendenti a proprio carico);
- o) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria posizione importanti la violazione delle situazioni di divieto ovvero di incompatibilità di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30/12/2010, nonché della residenza o del recapito;
- p) di aver preso visione della normativa prevista dal bando di concorso.

5. Alla domanda di partecipazione il candidato dovrà allegare:

- a. il proprio curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto con espressa dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, e sotto pena delle sanzioni penali previste per l'ipotesi del mendacio, volta a comprovare gli stati, le qualità personali e i fatti ivi riportati. L'eventuale pregressa esperienza per attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e privati con contratti, borse di studio o incarichi, sia in Italia che all'estero dovrà essere dichiarata nel curriculum nelle forme della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ;

² Tale condizione dovrà permanere per tutto il periodo di durata del contratto.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE - DST

- b. l'elenco delle pubblicazioni, con precisa e specifica indicazione di tutti gli autori, su riviste scientifiche internazionali nel settore scientifico disciplinare per il quale è bandito l'assegno;
 - c. le pubblicazioni di cui al precedente punto b);
 - d. ogni altro titolo ritenuto idoneo a comprovare la sua qualificazione professionale, la sua produzione scientifica, nonché la sua attitudine alla ricerca.
 - e. fotocopia del documento d'identità in corso di validità.
6. Tutti i titoli possono essere prodotti in originale, in copia autenticata ovvero in carta semplice dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, ad esclusione dei titoli di cui al punto c) del precedente comma. 5, che dovranno essere necessariamente allegati in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, all'uopo utilizzando il **[Modello B]**, che deve essere allegato al titolo medesimo. La sottoscrizione della dichiarazione può avvenire davanti al dipendente addetto; nel caso in cui ciò non avvenga, la dichiarazione deve essere presentata o inviata unitamente alla fotocopia di un valido documento di riconoscimento.
7. Non è consentito fare riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati per la partecipazione ad altre procedure concorsuali indette dall'Università degli Studi del Sannio.
8. Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive dei dati anagrafici, della documentazione e delle dichiarazioni indicate nel presente articolo, dell'esatta denominazione della procedura selettiva cui si intende partecipare, nonché quelle prodotte oltre il termine indicato nel comma 1. Ai candidati la cui domanda sia stata dichiarata inammissibile sarà data comunicazione dell'esclusione dal concorso mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta elettronica certificata.
9. L'Amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione della residenza ovvero del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Articolo 6**Valutazione delle attività di ricerca**

1. L'attività di ricerca deve essere svolta presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie dell'Università degli Studi del Sannio. La stessa ricerca può essere svolta in parte presso strutture esterne di Istituzioni operanti nell'ambito del **Progetto Sensor**, solo previa espressa autorizzazione del docente referente, sentito il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e con comunicazione all'Amministrazione universitaria
2. Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca è soggetto, con cadenza semestrale, a valutazione e dovrà redigere, a tal fine, una dettagliata relazione scritta sulle attività di ricerca svolte, da sottoporre all'esame del Responsabile Scientifico, che provvederà ad approvarle, esprimendo, nel contempo, il proprio motivato giudizio.
3. Il titolare dell'assegno è tenuto a presentare al Direttore del Dipartimento i risultati conclusivi delle attività svolte in un apposito seminario o con altre forme definite dal Responsabile Scientifico.
4. I risultati delle attività di ricerca svolte dal titolare dell'assegno dovranno essere riportati nella relazione annuale sulle attività di ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie – DST dell'Università degli Studi del Sannio.

Articolo 7**Divieto di cumulo ed incompatibilità**

1. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, di laurea specialistica o magistrale, a corsi di dottorato di ricerca con borsa o a corsi di specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per i dipendenti in servizio presso amministrazioni pubbliche.
2. Non è ammesso il cumulo tra più assegni per lo svolgimento di attività di ricerca o dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni di ricerca nazionali ed estere, utili, a giudizio del Responsabile Scientifico, ad integrare, con soggiorni all'estero, le attività di ricerca.
3. Gli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca di cui ai programmi sopra riportati non danno luogo a diritti per l'accesso ai ruoli del personale universitario.
4. Il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e a condizione che:
 - a) l'attività di lavoro autonomo non determini un conflitto di interessi con l'attività di ricerca;

- b) l'attività di lavoro autonomo sia dichiarata dal Responsabile Scientifico compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca;
- c) l'attività di lavoro autonomo non rechi all'Ateneo una qualsiasi forma di pregiudizio.
5. La titolarità dell'assegno per collaborazione ad attività di ricerca è incompatibile con qualsiasi attività di lavoro subordinato.

Art. 8

Commissione giudicatrice

1. La Commissione Esaminatrice sarà nominata con Decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e sarà composta da tre docenti e/o ricercatori, dei quali:
 - a) uno è il Responsabile Scientifico del programma di ricerca;
 - b) gli altri due componenti debbono essere inquadrati nel settore scientifico-disciplinare al quale si riferisce l'assegno o in un settore scientifico-disciplinare ad esso affine.
2. Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie.
3. In caso di assenza o di indisponibilità, il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie sarà sostituito da una unità di personale tecnico ed amministrativo inquadrata nella Categoria D, Area Amministrativa Gestionale, designata dal Direttore Generale dell'Università degli Studi del Sannio, su proposta del Direttore del Dipartimento.
4. Ai componenti della Commissione giudicatrice non è dovuto alcun compenso.

Art. 9

Procedura di selezione

1. La selezione si attua mediante la valutazione comparativa dei titoli presentati dai candidati integrata da un colloquio.
2. Per la valutazione comparativa dei candidati, la Commissione giudicatrice dispone di cento punti di cui cinquanta sono riservati ai titoli e cinquanta sono riservati al colloquio.
3. I cinquanta punti riservati ai titoli sono ripartiti, a cura della Commissione giudicatrice, sulla base dei seguenti criteri:
 - **svolgimento di attività di ricerca, debitamente documentata, presso soggetti pubblici e privati, nazionali e internazionali, con incarichi, contratti o borse di studio: fino a punti 20;** [*Tali attività saranno valutate con riguardo alla loro idoneità a comprovare specifica qualificazione professionale e di ricerca coerenti con le attività da svolgere in esecuzione del programma di ricerca sopra delineato*]
 - **conseguimento di diplomi di specializzazione, sia nel territorio nazionale che all'estero: fino a punti 2;**
 - **partecipazione a corsi di perfezionamento post-lauream, sia nel territorio nazionale che all'estero: fino a punti 2;**
 - **pubblicazioni scientifiche nell'ambito di interesse dell'attività di ricerca: fino a punti 20;** [*Sarà valutata la congruenza della produzione scientifica con le tematiche di ricerca indicate dal bando. La commissione stabilirà di considerare le pubblicazioni in collaborazione come titoli utili solo ove sia possibile scindere ed individuare l'apporto dei singoli autori in modo da poter apprezzare e valutare quello dato dal candidato. A tal fine, si farà riferimento a criteri oggettivi che sono principalmente:*
 - *la conoscenza, per ovvia contiguità scientifica, dell'attività e dell'articolazione dei gruppi di ricerca cui partecipava il candidato, basata sul complesso dei lavori, sulle relazioni a congressi, sui seminari e sulle relazioni e discussioni scientifiche;*
 - *eventuali dichiarazioni allegate dal candidato, rilasciate dagli altri coautori ed atte a precisare il contributo del candidato*]
 - **ulteriori titoli ex art. 5, comma 5, lett. d, bando: fino a punti 6;** [*Sarà valutato ogni altro titolo, anche tenuto conto di quanto dichiarato nel curriculum scientifico-professionale presentato, idoneo a comprovare la qualificazione professionale del candidato, la sua produzione scientifica nonché la sua attitudine alla ricerca in coerenza con l'oggetto dedotto nel programma di ricerca del presente assegno*]
4. La valutazione dei titoli deve in ogni caso precedere l'inizio dei colloqui. I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie.
5. **Il colloquio si svolgerà in data 17/04/2018, ore 11.00, presso la sede del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, ubicata in Via Port'Arsa n. 11 – Benevento.**

6. Il presente bando costituisce convocazione ufficiale e non verranno spedite ulteriori comunicazioni a domicilio, pertanto tutti i candidati che abbiano fatto domanda entro i termini e che non abbiano ricevuto comunicazione di esclusione sono invitati a presentarsi nel giorno, ora e luogo fissati per la prova.

7. La Commissione giudicatrice dovrà valutare, mediante l'esame dei titoli ed il colloquio, che il candidato possieda le conoscenze necessarie per svolgere la ricerca.

8. Per essere ammessi a sostenere le prove concorsuali, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento, valido a norma di legge.

9. La mancata presentazione alle prove di ammissione sarà considerata come rinuncia alla selezione.

10. Al termine di ogni seduta dedicata al colloquio, a cura del Presidente della Commissione giudicatrice, sarà affisso nella sede dell'esame l'elenco dei candidati che hanno sostenuto la prova, con l'indicazione dei voti riportati da ciascuno di essi.

11. La Commissione giudicatrice redige appositi verbali contenenti i sotto criteri di valutazione adottati, i giudizi individuali, il punteggio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Art. 10

Formazione della graduatoria di merito

1. La graduatoria di merito è formata, in ordine decrescente, sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nel colloquio. A parità di merito prevale il candidato di età anagrafica più giovane.

2. Il Direttore della struttura, con proprio decreto, accerta la regolarità degli atti concorsuali ed approva la graduatoria di merito. Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di selezione.

3. La graduatoria dei vincitori è immediatamente efficace.

4. Nel caso di rinuncia dei vincitori, oppure di mancata accettazione o di mancato inizio dell'attività di ricerca entro i termini, gli assegni sono conferiti ai candidati che siano risultati idonei secondo l'ordine della rispettiva graduatoria.

Art. 11

Pubblicità degli atti del procedimento concorsuale

Gli esiti delle valutazioni saranno resi noti mediante affissione all'Albo ed al sito web del Dipartimento di Scienze e Tecnologie e all'Albo on Line dell'Ateneo.

Art. 12

Accettazione dell'assegno di ricerca

1. Il candidato risultato vincitore dovrà far pervenire, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui avrà ricevuto il relativo invito, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca;
- b) fotocopia del documento d'identità in corso di validità;
- c) fotocopia del codice fiscale.

2. Il candidato risultato vincitore dovrà inoltre produrre una dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 2000, n. 445 dalla quale risulti:

- a. la data di nascita, la residenza e la cittadinanza;
- b. il diploma di laurea (corso di studio di durata non inferiore a 4 anni, previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999) o di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004) conseguito. Il vincitore in possesso di titolo accademico conseguito all'estero è tenuto ad allegare l'originale del titolo medesimo;
- c. il diploma di dottorato conseguito, specificando se durante la frequenza del corso ha usufruito della borsa di studio e gli anni di fruizione;
- d. di non essere contemporaneamente titolare di altro assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, né di altri contratti di collaborazione ad attività di ricerca;
- e. di non cumulare l'assegno di ricerca con borse di studio a qualsiasi titolo conferite tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno;
- f. di non essere titolare di contratti di docenza universitaria né di aver incarichi di docenza continuativa nelle scuole;

- g. di impegnarsi, qualora intenda intraprendere una attività lavorativa occasionale, a richiedere l'autorizzazione preventiva del docente responsabile della ricerca e del Direttore della struttura presso la quale si svolge la ricerca;
 - h. di non essere iscritto a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e a master universitari, con contestuale impegno a mantenere tale situazione per tutta la durata del contratto;
 - i. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero di coniugio, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la proposta di attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ovvero del Senato Accademico dell'Ateneo.
 - j. di essere/non essere dipendente di una Pubblica Amministrazione di cui al comma 4, art. 2 del presente bando e, se dipendente, di essere utilmente collocato in aspettativa senza assegni per tutto il periodo della durata del contratto di conferimento dell'assegno di ricerca.
3. Il vincitore della procedura di selezione, che non manifesti la volontà di accettare l'assegno per lo svolgimento dell'attività di ricerca entro il termine indicato dal comma 1, decade dal diritto al conferimento dell'assegno di ricerca.
4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni del vincitore. Qualora da tale controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e sarà denunciato all'Autorità Giudiziaria.

Art. 13

Conferimento dell'assegno di ricerca

1. L'assegno di cui al presente bando sarà conferito mediante la stipula di un contratto di diritto privato tra il Direttore del Dipartimento ed il soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale della procedura di selezione.
2. La stipula del contratto avverrà entro 15 giorni, che decorrono dal giorno successivo alla registrazione nel Protocollo Informatico del Dipartimento di Scienze e Tecnologie della dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca.
3. Fatti salvi i casi di forza maggiore, debitamente comprovati, decade dal diritto a fruire dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca colui che, entro il termine fissato per la stipula del relativo contratto, non lo sottoscrive.
4. Sia nella ipotesi contemplata nel comma 3 che nel caso di rinuncia all'assegno da parte del soggetto utilmente collocato nella graduatoria finale, si procederà allo scorrimento della stessa.
5. La graduatoria è valida per la durata massima di 6 mesi, che decorre dalla data della sua approvazione.
6. Nel contratto deve essere analiticamente specificato il programma delle attività di ricerca che il titolare dell'assegno è tenuto a svolgere, nonché il numero e la cadenza delle verifiche periodiche previste dall'articolo 8 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale del 29 marzo 2011, numero 396 e pubblicato sul Sito Web di Ateneo in data 30 marzo 2011, così come specificato nell'art. 6 del presente bando.
7. Il Responsabile Scientifico può richiedere la proroga o il rinnovo dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 6 del Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale del 29 marzo 2011, numero 396 e pubblicato sul Sito Web di Ateneo in data 30 marzo 2011.

Art. 14

Mobilità degli assegnisti

Su proposta del docente responsabile, il Direttore del Dipartimento può autorizzare l'assegnista a compiere missioni in Italia e all'estero per la realizzazione del programma di ricerca e/o la presentazione dei risultati a consessi scientifici.

Art. 15

Copertura assicurativa del titolare dell'assegno di ricerca

I vincitori di assegni di ricerca sono assicurati contro il rischio di infortunio nei termini ed alle condizioni previsti dalla polizza all'uopo stipulata dall'Università degli Studi del Sannio.

Art. 16**Attività didattica del titolare dell'assegno di ricerca**

1. Ai titolari di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca possono essere affidati, con il loro consenso e senza che da ciò derivino, in loro favore, diritti di alcun genere, compiti di didattica integrativa, limitatamente a temi attinenti alle ricerche in corso e previo parere favorevole degli organi competenti.
2. L'attività didattica dell'assegnista non deve interferire con il proficuo svolgimento dell'attività di ricerca.

Art. 17**Interruzioni**

1. L'attività di ricerca potrà essere interrotta, previa comunicazione, qualora l'assegnista documenti di trovarsi nelle condizioni di gravidanza o puerperio o di malattia grave.
2. L'intera durata dell'assegno non può essere ridotta a causa delle interruzioni previste dal precedente comma.
3. Durante il periodo di interruzione dell'attività di ricerca viene sospesa l'erogazione del relativo assegno.

Art. 18**Revoca dell'assegno e recesso**

1. Nel caso in cui il titolare dell'assegno, dopo aver iniziato le attività di ricerca, non le prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente per la intera durata del contratto, o si renda responsabile di gravi e ripetute negligenze e/o inadempienze, ovvero venga espresso nei suoi confronti un giudizio negativo, il Responsabile Scientifico è tenuto a proporre la revoca dell'assegno, che dovrà essere deliberata dal Consiglio del Dipartimento, con conseguente risoluzione di diritto del contratto.
2. Il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca ha facoltà di recedere dal contratto dandone preavviso scritto almeno venti giorni prima al Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie - DST.

Art. 19**Trattamento dei dati personali**

1. Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie - DST dell'Università degli Studi del Sannio e trattati per le finalità di gestione del concorso e dell'eventuale procedimento di conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca.
2. I candidati godono dei diritti di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Art. 20**Responsabile del procedimento amministrativo**

Ai sensi dell'articolo 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, il responsabile del procedimento amministrativo attinente alle presente procedura selettiva è il dott. Dario Cusano, Segretario Amministrativo del **Dipartimento di Scienze e Tecnologie - DST**, con Ufficio in via Port'Arsa n. 11 tel. 0824 305144 - Fax. 0824 305142, e-mail: cusano@unisannio.it.

Art. 21**Rinvio normativo**

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si applicano le disposizioni previste dalla vigente normativa in materia e dal Regolamento di Ateneo per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 29 marzo 2011, numero 396 e pubblicato sul Sito Web di Ateneo in data 30 marzo 2011.

Benevento, data protocollo informatico

Il Direttore
(Prof.ssa Maria Moreno)

[Modello A] - Fac-simile della domanda di partecipazione

Al Direttore del Dipartimento
di Scienze e Tecnologie - DST
dell'Università degli Studi del Sannio
Via Port'Arsa, 11
82100 BENEVENTO

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)

CHIEDE

di essere ammesso/a alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, bandita da codesto Dipartimento, per il conferimento di n. 1 assegno per la partecipazione alla seguente attività di ricerca: **“SVILUPPO DI COLTURE CELLULARI UMANE E MURINE PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A PESTICIDI ED ALTRI INTERFERENTI ENDOCRINI” - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA. CODICE AR_02_2018. RESPONSABILE SCIENTIFICO: prof.ssa Concetta AMBROSINO.**

A tal fine, dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di mendacio:

- 1) di essere nato/a a in data
- 2) di essere cittadino/a
- 3) di aver avuto assegnato il seguente codice fiscale:
- 4) di essere residente in, Comune di (Provincia di) CAP Telefono, Fax e-mail pec:
- 5) di eleggere domicilio ai fini del recapito delle comunicazioni relative alla presente procedura selettiva in, Comune di (Provincia di) CAP Telefono, Fax email/pec
- 6) di essere in possesso, ai fini della partecipazione alla selezione, del diploma di dottore di ricerca in,
 - a. Titolo della tesi:
 - b. Nome del coordinatore:
 - c. Data di conseguimento:
 - d. Università sede amministrativa del corso di dottorato:
- 7) di essere in possesso del seguente diploma di laurea previsto dagli ordinamenti didattici previgenti al D.M. n. 509/1999:, conseguito in data presso con la votazione di Titolo della tesi:, Relatore

ovvero

di essere in possesso del seguente diploma di laurea specialistica/magistrale (ai sensi rispettivamente dei D.M. n. 509/1999 e n. 270/2004):, conseguito in data presso con la votazione di Titolo della tesi:, Relatore

ovvero

(nel caso di titolo accademico conseguito presso una Università straniera)

di essere in possesso del seguente titolo accademico straniero : conseguito in data presso con la votazione di *(ove previsto)* Titolo della tesi: *(ove previsto)*, Relatore *(ove previsto)* dichiarato equipollente con provvedimento del *[nel caso in cui il titolo straniero non sia stato dichiarato equipollente, il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione richiesta di dichiarazione di equipollenza, corredata dai documenti (copia del titolo accademico accompagnato da copia della traduzione legalizzata e munito della dichiarazione di valore, nonché certificato con indicazione delle prove sostenute e relativa valutazione, accompagnato anch'esso da copia della traduzione legalizzata) utili a consentire alla*

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE - DST

Commissione giudicatrice la dichiarazione di equipollenza ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione (i documenti dovranno essere presentati secondo le modalità di cui all'articolo 2, comma 3, del bando)];

- 8) di essere stato/a titolare dell/i seguente/i assegno/i di ricerca:
- 9) di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli [a] *svolgimento di attività di ricerca, debitamente documentata, presso soggetti, pubblici e privati, nazionali e internazionali, con incarichi, contratti o borse di studio; b) conseguimento di diplomi di specializzazione, sia nel territorio nazionale che all'estero; c) partecipazione a corsi di perfezionamento post-lauream, sia nel territorio nazionale che all'estero; d) pubblicazioni scientifiche nell'ambito di interesse dell'attività di ricerca e) ogni altro titolo ritenuto idoneo a comprovare la qualificazione professionale, la produzione scientifica, nonché la attitudine alla ricerca. Al fine di mettere la commissione esaminatrice nella condizione di esprimere la più corretta e puntuale valutazione, i titoli di cui alla lettera e) devono essere allegati alla domanda di partecipazione secondo quanto disposto dal successivo articolo 5, comma 5.].* *(depenare nell'ipotesi che non ricorra);*
- 10) di non essere dipendente di ruolo di altre Amministrazioni pubbliche, ovvero di collocarsi in aspettativa senza assegni in caso di vincita del concorso per il conferimento del suddetto Assegno di Ricerca, se dipendente di ruolo in servizio presso un'Amministrazione pubblica;
- 11) di non essere personale di ruolo presso università, istituzioni ed enti pubblici di ricerca e sperimentazione, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e Agenzia Spaziale Italiana (ASI), nonché istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma quarto, del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382;
- 12) di non usufruire, contemporaneamente all'assegno di cui intende beneficiare, di alcuna borsa di studio, a qualsiasi titolo conferita, con l'eccezione di quelle eventualmente concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca cui intende collaborare;
- 13) di non trovarsi in una situazione di incompatibilità derivante dalla partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e a master universitari;³
- 14) di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero di coniugio, con un docente o un ricercatore universitario che afferisce al Dipartimento di Scienze e tecnologie – DST, con il Rettore, con il Direttore Generale ovvero con un componente del Senato Accademico o del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Sannio;
- 15) di non trovarsi, in ogni caso, in nessuna delle situazioni di divieto ovvero di incompatibilità di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30/12/2010.
- 16) di non aver riportato condanne penali e di non aver in corso procedimenti penali (in caso contrario, debbono essere indicate tutte le sentenze di condanna riportate, anche se sia stato concesso il beneficio della non menzione, e gli eventuali procedimenti pendenti a proprio carico);
- 17) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria posizione importanti la violazione delle situazioni di divieto ovvero di incompatibilità di cui all'art. 22 della legge n. 240 del 30/12/2010, nonché della residenza o del recapito;
- 18) di aver preso visione della normativa prevista dal bando di concorso.

La/Il sottoscritto/a allega alla presente domanda, ai fini della prevista valutazione, i seguenti titoli:

- a) curriculum scientifico-professionale debitamente sottoscritto con espressa dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e sotto pena di sanzione penale per l'ipotesi del mendacio, volta a comprovare gli stati, le qualità personali e i fatti ivi riportati;
- b) l'elenco delle pubblicazioni comprensivo di tutti gli autori;
- c) le pubblicazioni di cui al precedente punto b);
- d) *(ogni altro titolo ritenuto idoneo a comprovare la sua qualificazione professionale, la sua produzione scientifica, nonché la sua attitudine alla ricerca)*

La/Il sottoscritto/a allega, altresì, copia del proprio documento d'identità in corso di validità.

La/Il sottoscritto/a è informata/o che i dati personali forniti con la presente richiesta sono trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Luogo e data _____

Firma _____

³ Tale condizione dovrà permanere per tutto il periodo di durata del contratto.

[Modello B]

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R 28/12/2000, n. 445)**

Al Direttore del Dipartimento
di Scienze e Tecnologie - DST
dell'Università degli Studi del Sannio
Via Port'Arsa n. 11
82100 BENEVENTO

OGGETTO: SELEZIONE PUBBLICA, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO DI RICERCA, DI DURATA ANNUALE, DAL TITOLO: "SVILUPPO DI COLTURE CELLULARI UMANE E MURINE PER LA VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE A PESTICIDI ED ALTRI INTERFERENTI ENDOCRINI" - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE: BIO/13 - BIOLOGIA APPLICATA. CODICE AR_02_2018. RESPONSABILE SCIENTIFICO: PROF.SSA CONCETTA AMBROSINO.

Io sottoscritt_____ nat__ a
_____ il _____ e residente a
_____ in Via _____
_____ n. _____ C.A.P. _____ TEL _____

In riferimento selezione pubblica, per titoli e colloquio, indicata in oggetto, valendomi delle disposizioni di cui all'art.47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 e consapevole delle pene stabilite negli art.483, 495, e 496 del codice penale per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni

DICHIARO

- **che le fotocopie delle pubblicazioni allegate alla domanda e di seguito elencate sono conformi agli originali:**

Elenco della documentazione allegata in fotocopia:

1.;
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

Luogo e data

*Il dichiarante**

(firma leggibile)

* Nel caso di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, qualora la dichiarazione non sia sottoscritta davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di riconoscimento (art. 38 D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)